

SETTIMANA SINDACALE

Morte di un ragazzo

Domenico Verisco, un ragazzo di Bagheria, aveva 15 anni e già si poteva considerare un operaio anziano...

Domenico Verisco era costretto a lavorare — il padrone si era guardato bene dall'assicurarlo — in una casa in cui i ragazzi dovevano studiare ancora...



AGNELLI — Alle uscite catene di montaggio si muore

vorare. Muoiono, rimangono mutilati, si ammalano milioni di lavoratori. I ritmi massacranti imposti nelle fabbriche, la fatica, il logoramento del sistema nervoso...

Pochi giorni fa la Fiat ha avviato una nuova catena di montaggio, quella per la "132": già un operaio ha perduto la vita e due sono

rimasti gravemente feriti. Questa è la realtà del posto di lavoro, una realtà amara e drammatica...

Domenico Verisco era costretto a lavorare — il padrone si era guardato bene dall'assicurarlo — in una casa in cui i ragazzi dovevano studiare ancora...

Il padrone vuole avere mano libera nella realizzazione dei suoi progetti che sono quelli di aumentare i profitti e ristrutturare le aziende...

Il governo democristiano non fa niente per contrastare questo orientamento. Anzi, come può, dà anche una mano. Guardiamo alcuni esempi...

verno si era impegnati in tal senso. Ma questi impegni non sono stati mantenuti ed i sindacati sono stati costretti a proclamare per venerdì 21 lo sciopero di 800.000 lavoratori del settore tessile e dell'abbigliamento.



GONELLA — Lo sciopero va edisciplinato

diamo i piani della Montedison: a Brindisi si sta ristrutturando, e 5000 operai dovrebbero essere cacciati dal loro posto...

Questa è la politica economica e sociale dei padroni e dei loro amici democristiani. Una politica fondata da una parte sui licenziamenti, dall'altra parte sullo sfruttamento dell'uomo.

Alessandro Cardulli

800.000 lavoratori impegnati in forti iniziative per la difesa dell'occupazione

I tessili preparano lo sciopero

Venerdì per quattro ore astensione dal lavoro nei settori tessili e dell'abbigliamento - Gravi responsabilità del governo che viene meno agli impegni presi con i sindacati - Il 21 sciopero a Firenze per la Confi - Domani conferenza stampa dei sindacati

Rotte le trattative all'ANIC di Gela

L'assemblea degli operai decide lo sciopero

CALTANISSETTA. 15 Lunedì mattina l'assemblea generale degli operai dell'Anic indetta dal consiglio di fabbrica deciderà uno sciopero articolato di 8 ore per operaio da attuarsi nei primi giorni della settimana...

La posta in gioco è grande e non riguarda solo gli occupati all'Anic. Il primo obiettivo è infatti la riduzione dell'orario da 42 a 40 ore e la riorganizzazione dei turni...

Questa è la politica economica e sociale dei padroni e dei loro amici democristiani. Una politica fondata da una parte sui licenziamenti, dall'altra parte sullo sfruttamento dell'uomo.

PRATO: mantenere gli impegni

I tessili pratesi si preparano allo sciopero del 21 prossimo sarà il primo momento di astensione dal lavoro di difesa del posto di lavoro e dei livelli di occupazione...

Un importante ordine del giorno, giudicato positivamente dalle organizzazioni sindacali, è stato presentato mercoledì scorso dal Consiglio regionale dai compagni Sandri-Rocco e Di Giovanni (PCI) e da Lanciaprime (PSUI)...

Il Consiglio regionale abruzzese prende atto della situazione di acuta preoccupazione determinata fra le maestranze della società Monti e Vela...

BERGAMO: venti anni di dure lotte

Giovanni Milani, segretario provinciale della FILTEA-CGIL di Bergamo ha dichiarato: «1951-1971: venti anni di dure lotte per la difesa dell'occupazione e dei livelli di occupazione...»

PESCARA: iniziative della Regione

Plena adesione dell'Abruzzo allo sciopero generale nazionale del 21 prossimo, il sindacato dei lavoratori tessili e dell'abbigliamento di Pescara ha deciso di aderire...

Il Consiglio regionale abruzzese prende atto della situazione di acuta preoccupazione determinata fra le maestranze della società Monti e Vela...

Il problema dell'unità sindacale è stato al centro di un interessante dibattito tenuto venerdì sera alla università internazionale «Pro-Deo»...

Dibattito a Roma sull'unità sindacale

RESPINGERE CON FORZA I RICATTI ANTIUNITARI

Scheda e Benvenuto sottolineano la necessità di mantenere i tempi già fissati - Marini (Federpubblici CISL) chiede invece un rinvio

«Tuttavia — ha proseguito — sono tuttora favorevole ai condizioni, ampie le possibilità di costruire in Italia una nuova, grande confederazione unitaria»

«Ciò di cui occorre oggi realisticamente rendersi conto — ha concluso Scheda — è che non è possibile puntare nel traguardo dell'unità di tutti»

Si sviluppa l'azione dopo l'accordo con le organizzazioni contadine

LOTTA NELLE AZIENDE CAPITALISTICHE per il nuovo patto dei braccianti

Una svolta nei rapporti sociali nelle campagne - I collegamenti con le categorie dell'industria - Scioperi in provincia di Catanzaro

Siamo di fronte ad una svolta nei rapporti sociali nelle campagne e nella lotta dei braccianti. La firma dell'accordo contrattoriale tra le organizzazioni bracciantili delle contadine (Alleanza e Coldiretti) segna l'inizio di una nuova fase dell'azione dei lavoratori per migliori condizioni di vita e per profonde trasformazioni economiche e sociali...

A maggio la conferenza nazionale della Federbraccianti

A maggio si terrà la Conferenza nazionale della Federbraccianti-CGIL, alla quale parteciperanno 500 delegati aziendali, 100 rappresentanti delle commissioni di collocamento e 200 rappresentanti delle strutture territoriali...

Riunione del direttivo nazionale Filcams-CGIL

Per i giorni 17 e 18 aprile è convocato a Roma il Comitato Direttivo allargato della FILCAMS-CGIL, per fare, in relazione alla categoria del commercio e del turismo, un esame delle politiche rivendicative e dello stato del processo unitario con le sue prospettive di sviluppo, nonché la politica finanziaria della federazione...

oltre tremila aziende agrarie capitalistiche, facenti capo a quella Confagricoltura che si è rifiutata di sottoscrivere il nuovo patto contrattoriale...

Si tratta di un fatto nuovo come storia del movimento contadino italiano almeno per quanto si riferisce agli ultimi decenni. Un fatto nuovo e innovativo, definito a darci più vigore dalla lotta bracciantile, reso possibile dalla rottura del vecchio «blocco rurale» che accomunava in un solo calderone le masse di massa di un mondo agrario e costituiva l'asse portante della politica di chiusura e di stretta conservativa portata avanti dalla Confagricoltura...

Non vogliamo dire, con ciò, che sia stata definitivamente superata una «fase storica» e che la via aperta con la «nuova» patto contrattoriale sia di agevole cammino. Va precisato, anzi, che sono possibili anche ritorni indietro e che, in assenza di una costante e pressante iniziativa democratica nelle campagne, possono essere sospinti su posizioni antibracciantili anche strati non indifferenti di quei lavoratori e dell'Inil che hanno salutato l'accordo in questione come un passo in avanti...

Sul piano politico, del resto, certi vecchi dirigenti della «bombaria», a cominciare dal suo principale ispiratore, mostrano di considerare ancora oggi i coltivatori diretti come base di un regime sostanzialmente conservatore. E' tuttavia innegabile che la situazione è oggi assai diversa da alcune settimane fa...

Un «nuovo» e nuovo modo di condurre nelle campagne la battaglia sindacale, del resto, si collega anche all'esigenza di sviluppare ulteriormente i rapporti e i collegamenti stabili nelle settimane scorse fra i braccianti e i lavoratori dell'industria. La prosecuzione dell'iniziativa unitaria per costringere la Confagricoltura a firmare il contratto nazionale e per conquistare i 50 patto provinciali ancora da stipulare rappresenta, ovviamente, la prima importante occasione per approfondire e consolidare i contatti fra gli operai dell'agricoltura e quelli dell'industria, attorno ad obiettivi di riforma e di progresso...

Dopo l'approvazione delle assemblee dei lavoratori

Alla Pirelli ora bisogna far applicare l'accordo

L'intesa prevede passaggi di categoria per 2.300 operai e lo svuotamento della quarta categoria impiegati

Dalla nostra redazione

La vertenza alla Pirelli Biccocca, la più grande fabbrica di Milano, è giunta ad un nuovo stadio. Ieri, a conclusione di una serrata trattativa durata parecchi giorni, le assemblee operaie sono state chiamate a giudicare le ipotesi di accordo raggiunte sui problemi delle qualifiche operaie e impegnative...

Essa era una prima risposta data al tentativo di una riorganizzazione interna alla fabbrica e al gruppo, strettamente legata al matrimonio appena celebrato dalla Pirelli, con il monopolio inglese Dunlop. La vertenza ha avuto alterne vicende. La trattativa per l'ambiente si è spostata al vello di gruppo, giungendo all'accordo che abbiamo citato in fabbrica è continuata la contrattazione sugli altri punti rivendicati...

Martedì a Roma la Conferenza stampa di Lama Storti e Vanni

Sui problemi degli statali, delle pensioni, dei braccianti e dei tessili avrà luogo martedì 18 aprile la preannunciata conferenza stampa dei tre Confederazioni sindacali. La Conferenza, che si terrà presso la sede Uil di Roma (via Luullo, 6), sarà presieduta dai segretari generali Lama, Storti e Vanni.

La politica è dura e di Pirelli, tanto stridente con l'imagine che si era tentato di accreditare negli ultimi anni, da parte dell'azienda, una certa mobilità ai livelli superiori...

Le rivendicazioni per qualitative, ambientali, garanzia del salario sono state presentate alla Biccocca nel momento in cui l'azienda ha lanciato il suo attacco massiccio all'occupazione e ai salari operai...

La lotta dei lavoratori della Pirelli Biccocca ha senz'altro impedito alla direzione di portare a compimento, prima di tutto, il suo piano di ristrutturazione...

I tentativi di realizzazione di una ristrutturazione interna e esterna alla fabbrica non sono, però, cessati. La SAPSA, consociata della Pirelli, è ad ora ridotto da sei mesi: la Pirelli Came è anch'essa ad orario ridotto. Lo sfoltimento degli organici ha portato l'azienda a tentare di continuo tagli di cottimo, ricorso agli straordinari in alcuni uffici...

Il consiglio di fabbrica, nella sua relazione alle assemblee degli operai della Biccocca, ha proprio inserito l'ipotesi di accordo per le qualifiche in questo quadro. Irregidire su posizioni di principio alla possibilità di nuovi meccanismi che garantiscono una maggiore professionalità nella fabbrica, potendo voler dire ridurre la mobilità di personale, la possibilità di contestazione alla ristrutturazione di Pirelli...

TORINO: in «crisi» industrie solide

L'industria tessile della provincia di Torino dove già da tempo si era in corso un processo di crisi, si era resa responsabile di circa tremila licenziamenti nei cotonifici Valle Susa, conosce oggi un'ulteriore crisi grave. I licenziamenti sono egualmente responsabili industriali e forze di governo. Sono in «crisi» — va detto subito — anche le industrie di calzature che producono di alta qualità richiesta ed apprezzata in tutto il mondo e non avrebbero nemmeno motivi politici per la perdita di posti di lavoro...

MILANO: 10 mila licenziamenti annui

Il compagno Enrico Ferrario, segretario del sindacato dei tessili e dell'abbigliamento della provincia di Milano ha dichiarato: «Anche nella nostra provincia i tessili hanno un triste primato: quello di aver contribuito in modo massiccio all'aumento della disoccupazione, soprattutto di quei femmine, e alla sottoccupazione. «Nelle fabbriche della provincia di Milano si calcola che siano stati espulsi, nel corso dell'ultimo anno, più di diecimila lavoratori»...

NOVARA: il caso della Rossari e Varzi

Su quasi 5 mila lavoratori tessili e dell'abbigliamento incombente attualmente nel Novarese la minaccia di perdere il posto di lavoro. Emblematico è, a questo proposito, il caso del complesso Rossari e Varzi. Acquistato alcuni anni fa dal finanziere Sindona per conto del gruppo finanziario anglo-olan-

Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. - Sede in Ivrea, Via Jervis, 77

Capitale Sociale L. 60.000.000.000 interamente versato. Iscritta al Tribunale di Ivrea - Registro Società n. 158

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

(Gazzetta Ufficiale 10-4-1972 n. 94)

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Ivrea, presso la sede sociale, il giorno 27 aprile 1972 alle ore 15, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio chiuso il 31 dicembre 1971;
2) Approvazione del bilancio e del conto profitti e perdite al 31 dicembre 1971; deliberazioni relative;
3) Nomina di un consigliere scaduto ai sensi dell'art. 2386 C.C. 1° comma.

Hanno diritto ad intervenire i possessori di azioni i quali abbiano effettuato, almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza, il deposito dei certificati azionari presso la sede sociale o presso i sottoelencati Istituti:

IN ITALIA

Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma - Banca Nazionale del Lavoro - Banco di Napoli - Banco di Sicilia - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Monte dei Paschi di Siena - Banco di Sardegna - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Cassa di Risparmio di Torino - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia - Banca Popolare di Novara - Banca Popolare di Milano - Banca Popolare di Padova e Treviso - Banca Popolare di Sondrio - Tutte le Banche Popolari associate all'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane - Banca d'America e d'Italia - Banco Ambrosiano - Banco di Santo Spirito - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Istituto Bancario Italiano - Credito Commerciale - Banca Provinciale Lombarda - Banca Toscana - Credito Romagnolo - First National City Bank - The Chase Manhattan Bank - Banca Morgan Vowiler - American Express Bank - The First National Bank of Chicago - Banca Mobiliare Piemontese - Credito Varesino - Banca Cattolica del Veneto - Istituto Centrale di Banche e Banchieri - Banca Privata Finanziaria - Banca Unione - Banca Manuardi & C. - Banca Loria & C. - Banca di Credito di Milano - Banca Italo-Israeliana - Banca Brignone di C. Brignone & C. - Banca Subalpina - Banca Rosenberg - Colnaghi & Co. - Banca Belinzaghi - Banca G. Compola - Banca Cesare Ponti - Banca Nazionale delle Comunicazioni - Banca del Monte di Credito di Pavia.

ALL'ESTERO

Hentsch & Cie, Ginevra - Deutsche Bank, Francoforte - Crédit Lyonnais, Parigi - Banque de l'Union Parisienne C.F.C.B., Parigi - Banque Louis Dreyfus & Cie, Parigi - Banque Française et Italienne pour l'Amérique du Sud, Parigi - Banque Nationale de Paris, Parigi - Union de Banques Suisses, Zurigo - Crédit Suisse, Zurigo - Société de Banques Suisses, Basilea - Banca della Svizzera Italiana, Lugano - Banco di Roma per la Svizzera, Lugano - Altre Banche straniere incaricate da Banche Italiane a sensi di legge.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione

Olivetti